

*ALLE SEGRETERIE REGIONALI FP CGIL  
ALLE SEGRETERIE TERRITORIALI FP*

*AI DELEGATI ED R.S.U. CGIL  
DEGLI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE  
LORO SEDI*

Il giorno 9 ottobre si è tenuto in DRE l'incontro propedeutico all'apertura della Direzione di Padova, così come previsto dagli accordi nazionali, prima dell'attivazione di ogni DP. Questa convocazione è giunta con pochissimo preavviso perché non sarebbe stato poi possibile effettuarla nella settimana successiva, e la DRE ha comunque preferito incontrare la OO.SS. al più presto. Ciò ha però provocato molte assenze (e conseguenti ovvi malumori) proprio per lo scarsissimo preavviso con cui è stata convocata.

La DRE ha quindi fornito informazioni sull'organizzazione della futura DP che sarà formata da quattro uffici territoriali oltre alla DP; il primo ufficio di Padova sarà di prima fascia, quello di Padova 2 invece di secondo livello.

Gli organici ottimali per ciascuno dei quattro uffici sono stati individuati in base al monte ore ed ai singoli processi applicativi, calcolando per ciascuna unità operativa 1450 ore, suddividendole poi per le attività oggetto di compattazione obbligatoria. In conseguenza di ciò, tenendo conto che attualmente sono assegnate ai quattro uffici della provincia 345 persone, i numeri degli organici dovrebbero essere di circa 55 unità all'Area di Staff, 140 all'Area Controllo, 60 a PD 1, 55 a PD 2 (che curerà i rimborsi IVA), 15 a Cittadella, 20 ad Este.

Ad Este si pensa di costituire un team controllo di circa 10 persone se ci sarà la disponibilità del personale a rimanere in quell'Ufficio (e pare che diverse persone siano interessate a questa soluzione).

Si sta cercando una sede idonea presso l'ufficio di PD1 per ospitare il personale dello Staff e quello destinato ai controlli per eliminare, o almeno contenere, i disagi legati al trasloco.

Ricordiamo che l'Accordo nazionale sulla costituzione delle DP (lo trovate sul sito Intranet dell'Agenzia) ha garantito innanzitutto la sede di servizio. Ciò significa che chi non vorrà spostarsi dalla propria sede dovrà rimanerci, anche se non avrà la certezza di continuare a fare le stesse attività.

Verranno, pertanto, consegnate le consuete tre schede che il personale dovrà compilare e scegliere l'opzione che più risponde alle proprie aspettative.

Diversamente dalle altre DP attivate, però, questa volta non abbiamo sottoscritto alcun accordo sebbene anche per Padova si fossero confermate le stesse linee di attivazione, in attesa di uno specifico incontro per discutere complessivamente sulle ricadute sul personale a seguito della riorganizzazione di tutte le Direzioni Provinciali.

Infatti, dopo le prese di posizioni unilaterali dell'Amministrazione che ha inteso modificare l'orario di lavoro degli Uffici della DP di Belluno senza alcuna contrattazione, insieme a CISL ed UIL abbiamo chiesto un incontro urgente a norma del CCNL per attivare il tavolo regionale per il raffreddamento dei conflitti (Art. 14), preannunciando la successiva denuncia al Pretore del Lavoro se non ci sarà un passo indietro della DRE.

Anche FLP si è associata alla nostra richiesta

A nostro parere, infatti, per strane resistenze anche da parte di qualche sigla, si sono già persi circa 10 giorni protraendo un'agitazione improduttiva e rinviando la procedura di denuncia; e ciò a solo danno dei lavoratori di Belluno.

Nel corso della discussione, come CGIL abbiamo confermato che la titolarità della contrattazione sull'orario di lavoro è demandata a ciascun Ufficio sede dirigenziale oltre al fatto che gli orari dei pubblici uffici dovrebbero essere armonizzati anche in base alle esigenze specifiche di ciascun territorio.

In questa fase di riorganizzazione è inaccettabile che l'Agenzia elimini, di fatto, un soggetto titolare di contrattazione (la RSU) a causa di modifiche degli organici. Riteniamo infatti che le RSU debbano conservare il proprio ruolo e ci siamo dichiarati pronti a stilare un accordo che impegni l'Amministrazione e le OO.SS. ad un comportamento comune in tutti gli uffici del Veneto per evitare che, a seconda delle convenienze particolari, ci possano essere difformità di condotta.

Su segnalazione dei nostri delegati, abbiamo poi richiesto un monitoraggio sui flussi di contribuenti nei due uffici di Verona dove continuano a verificarsi disservizi ed episodi sconvenienti con l'utenza; abbiamo ribadito la necessità di interventi urgenti e di una gestione migliore delle prenotazioni degli appuntamenti, così come avevamo fatto prima del trasferimento della sede di Verona 1 in periferia.

La DRE ha confermato la volontà di non ostacolare la rappresentanza delle RSU e si è detta disponibile ad una verifica sull'accesso dei contribuenti per concordare gli interventi necessari.

Prossimamente, quindi, saremo chiamati per un'ulteriore trattativa tesa a chiarire le intenzioni della DRE ed in cui confermeremo che non accetteremo alcuna modifica dell'orario senza che questa venga discussa con le RSU e con le OO.SS. territoriali.

Venezia, 9 ottobre 2009

*Per la CGIL-FP Veneto*  
*Coordinamento delle Agenzie Fiscali*  
**Carmine Ruocco**

*Per la CGIL-FP Veneto*  
*Delegazione Trattante Agenzia Entrate*  
**AGOSTINO DI MARIA**